

NIBBIANO - (mil.) Domenica prossima, 23 gennaio, torna a Trevozzo di Nibbiano l'antica festa dedicata al santo protettore degli animali, Sant'Antonio abate, che per il terzo anno consecutivo amministrazione ed associazioni locali hanno "rispolverato" dandole ancora più lustro ed arricchendola di numerose novità. A partire dal mattino, e fino a sera, la chiesa il suo sagrato e le vie immediatamente limitrofe ospiteranno infatti mercatini, una mostra fotografica, sfilate cinofile, concerti e recite insieme a degustazioni dei

Mostre, concerti e degustazioni: Trevozzo celebrerà S. Antonio domenica prossima

migliori prodotti locali tra cui la tipica zuppa di ceci che a breve potrebbe ottenere il marchio De. co. «Siamo alla terza riedizione - ha spiegato ieri l'assessore Daniele Razza - con diverse novità che arricchiranno la giornata di cui il clou rimarrà sempre la tradizionale benedizione degli animali». I momenti che scandiranno

la festa saranno diversi. Al mattino si partirà con la messa alle 10 e l'apertura alle 12,30 degli stand gastronomici gestiti da Anspi e Strada dei Mulini. «Ci faremo parte della parte culinaria - ha detto Mario Traversi di Anspi - servendo piatti locali tra cui la zuppa di ceci». «Un piatto - ha detto anche Fausto Borghi della

Strada dei Mulini - di cui vorremmo chiedere la De. co». Alle 15 ci sarà la benedizione degli animali dopodiché i 54 bimbi della scuola primaria daranno vita in chiesa ad uno spettacolo. «I temi saranno le leggende e le tradizioni legate a Sant'Antonio» ha spiegato la maestra Antonella Alberti presente con la collega

Chiara Dallavalle. «Per noi - ha detto quest'ultima - si tratta di un'occasione importante per sostenere l'asilo parrocchiale che sarà anche visitabile». Il ricavato della giornata, tra l'altro, andrà proprio a favore dell'asilo Nuova Italia di Trevozzo. I bimbi della primaria si esibiranno anche in canti diretti dalla maestra Paola Busconi. «Sul sagrato - ha detto anche il presidente provinciale della Croce Rossa Domenico Grassi - saranno presenti i volontari della Croce Rossa per la misurazione della pressione, più il gruppo cinofilo che

rappresenta una perla di professionalità». Tra le "chicche" della giornata sarà anche possibile visitare la mostra di foto di Carla Ferrari "Gente di Trevozzo" dove l'autrice ha raccolto tra la gente del posto scatti a partire dal 1920. «200 foto che ho restaurato e che mostrano i cambiamenti cui la gente ed il paese hanno assistito» ha spiegato la fotografa. Ci sarà anche il coro alpini della Valtidone che alle 17,30 si esibirà in chiesa. L'evento è sostenuto da diversi esercenti locali e dal Credito Cooperativo di Creta.

POLIZIA MUNICIPALE - Mercoledì la festa per San Sabestiano si aprirà con la messa in collegiata

Più di 10mila multe Nel 2009 erano la metà

Castello, bilancio dello scorso anno dei vigili

CASTELSANGIOVANNI - Oltre 10mila contravvenzioni elevate nel corso di un anno (raddoppiate rispetto al 2009) e un totale di 584 punti decurtati dalla patente di automobilisti indisciplinati. Più di mille servizi, in parte a piedi in parte in auto effettuati nell'arco di 12 mesi, durante i quali sono stati controllati oltre 500 veicoli e prestati 78 servizi di protezione civile. Sono questi alcuni dei dati che fotografano il bilancio di un anno di attività del corpo di polizia municipale di Castelsangiovanni che mercoledì prossimo, 19 gennaio, festeggerà il suo santo patrono San Sebastiano. Nel frattempo ieri mattina dal comando di piazza XX settembre sono stati resi noti i dati che, in occasione dei festeggiamenti di mercoledì, verranno illustrati dal neo comandante Marco Andolfi, il quale dal primo di gennaio guida gli otto agenti di polizia municipale. Secondo i dati resi noti dal comandante nel corso del 2010 i vigili di Castello hanno comminato un totale di 10mila e 56 contravvenzioni. Di queste la maggior parte, 6mila e 755, erano multe per il superamento dei limiti di velocità ed hanno permesso di riscuotere 367mila e 750 euro cui si aggiungono altre 3.301 multe per violazioni varie al codice della strada da cui sono stati riscossi altri 159mila e 344 euro (su di un cosiddetto accertato di 177mila e 495 euro). In totale ad oggi le oltre 10mila multe "sono costate" quindi agli automobilisti indisciplinati oltre 545



CASTELLO - L'offertorio durante la messa dello scorso anno per San Sebastiano

mila euro. A queste contravvenzioni relative al codice della strada i vigili di Castello nel corso del 2010 hanno aggiunto oltre 59 multe che sono state fatte nei confronti di castellani che non hanno rispettato leggi, ordinanze e regolamenti comunali. Sempre nel corso del 2010 i vigili castellani hanno sequestrato 12 veicoli e ne hanno rimossi altri 19 arrivando a controllare un totale di 503 veicoli. In tutto gli agenti castellani hanno inoltre effettuato mille e 90 pattugliamenti di cui 580 avvalendosi delle due auto in dotazione al comando e 510 a piedi. Ai pattugliamenti per il normale servizio di vigilanza lungo le vie della città si sono aggiunte anche 112 pre-

senze a supporto di eventi sportivi, cerimonie pubbliche ed eventi durante i quali la polizia municipale di Castello ha presenziato. Sempre durante il corso dell'anno i vigili hanno anche incontrato i giovani alunni e studenti castellani durante 36 ore di lezione tenute nelle scuole cittadine sui temi dell'educazione stradale. «La relazione circa il bilancio completo di tutta l'attività del comando dei vigili urbani - dice il comandante - verrà illustrata mercoledì in occasione dei festeggiamenti per San Sebastiano che prenderanno il via alle 18,30 con la celebrazione della messa in collegiata». A seguire è atteso il ritrovo al teatro Verdi.

Mariangela Milani

DAI VIGILI URBANI

Ritrovata auto rubata a Natale

CASTELSANGIOVANNI - (mil.) E' stata ritrovata l'altra mattina dai vigili urbani di Castelsangiovanni un'auto di grossa cilindrata, una Bmw modello X5 di colore marrone, che il giorno dell'antivigilia di Natale era stata rubata in pieno centro storico cittadino.

L'auto, di proprietà di una donna di Stradella, era stata parcheggiata dal marito della proprietaria lo scorso 23 dicembre in piazza Olubra, alle spalle del palazzo comunale. Di ritorno dopo aver fatto alcune commissioni in città l'uomo non aveva però più ritrovato l'auto di cui era stato subito denunciato il furto. «A ritrovare l'auto - dice il comandante Marco Andolfi - è stata l'altro giorno una pattuglia della polizia municipale la quale ha ricevuto le segnalazioni di alcuni castellani insospettiti dalla presenza dell'auto che da diversi giorni stazionava in una zona adiacente al centro storico». L'auto era aperta e al suo interno erano ancora presenti i pacchi con i regali di natale che i proprietari avevano lasciato all'interno dell'auto in vista dell'arrivo delle festività natalizie. L'automobile ritrovata dai vigili di Castello era in buone condizioni. La pattuglia che ha rinvenuto la Bmw ha effettuato tutti i rilievi di legge prima di restituirla ai legittimi proprietari di Stradella.

Tanti piacentini ai funerali di Pietro Bassi

Pietro Bassi, pioniere del soccorso alpino era definito l'apostolo del Monte Bianco



A Courmayeur l'addio al medico dei ghiacciai

Gli alpini di Castello gli intollerano la sede

CASTELSANGIOVANNI - (mar. mil.) È stato sepolto nella nuda terra, al cospetto del Monte Bianco e delle sue amate montagne, il dottor Pietro Bassi "il medico dei ghiacciai", di cui ieri pomeriggio si sono celebrati i funerali nella chiesa di Courmayeur. A dare l'ultimo saluto al medico valtidonese, valdostano d'adozione, ieri è stata una folla di persone tra cui una delegazione di castellani e piacentini.

La salma del dottor Bassi è giunta nella chiesa di Courmayeur, dove il dottore viveva da decenni dopo esserne diventato medico condotto negli anni '50, sormontata dai suoi cappelli di alpino e di guida onoraria delle guide alpine di Courmayeur. Durante la messa, celebrata da don Piero Schiaffonati, parroco di Ziano e amico di Bassi, in tanti hanno voluto ricordare il medico originario di Mottaziana considerato un caposcuola del soccorso alpino. Tra loro il sindaco di Castelsangio-

vanni Carlo Capelli e quello di Courmayeur, Fabrizia Derriard, hanno speso alcune parole a ricordo del medico e delle sue imprese che hanno assunto un'eco quasi leggendaria. Tramite Adriano Baldini anche l'amministrazione di Pecorara, che fu la prima condotta di Bassi, ha portato un saluto.

La cerimonia è stata seguita anche dagli alpini di Castelsangiovanni con il presidente Graziano Zoccolan insieme a una delegazione della sezione di Piacenza e di Courmayeur. Tra i presenti anche parte del comitato Valtidone con il presidente Tarcisio Bassi, tanti parenti e amici come l'ex sindaco di Castello Aldo Bersani e numerosi colleghi. Durante la cerimonia sono state lette due poesie che lo stesso Pietro Bassi aveva scritto di suo pugno. Nel frattempo il gruppo alpino di Castelsangiovanni, che lo stesso Bassi aveva fondato nel 1952, sta pensando di intitolargli la sede castellana.



Pietro Bassi morto a 90 anni

Emilio Bruno Picchioni festeggiato dalla sua Nibbiano

Conviviale con più di cento amici. «Attaccamento al lavoro e al suo paese, è un esempio per tutti»

NIBBIANO - L'intera comunità di Nibbiano si è stretta ieri intorno ad Emilio Bruno Picchioni. L'imprenditore agricolo, che da poco ha ricevuto il diploma di onorificenza dell'Ordine al merito della Repubblica italiana, è stato ieri il protagonista di una giornata di festa che l'intera comunità di Nibbiano e tutta la Valtidone hanno voluto tribu-



targli. A lui oltre un centinaio di amici e conoscenti che ieri hanno voluto festeggiarlo in un locale di Nibbiano hanno consegnato un attestato di riconoscenza. «E' stato - dicono gli organizzatori della giornata - un premio voluto

soprattutto dagli amici e da tutte le persone di Nibbiano, il paese di cui Picchioni è originario e dove ha sempre vissuto e lavorato». «Il premio a lui - dicono ancora gli organizzatori che ieri hanno allestito la festa in omaggio a E-



NIBBIANO - L'imprenditore agricolo Emilio Bruno Picchioni con la sorella, la moglie e il figlio e circondato dagli amici che hanno voluto festeggiarlo (foto Bersani)

milio Picchioni - è un premio ad una persona che vorremmo fosse di esempio per tutti, sia per l'attaccamento dimostrato al lavoro che anche alla sua terra». Alla festa organizzata in onore di Picchioni hanno preso parte fami-

liari, amici e conoscenti ma anche una piccola folla di autorità locali come il sindaco di Nibbiano Alessandro Alberici e quello di Pianello Gianpaolo Fornasari insieme al parlamentare Tommaso Foti e rappresentanti di nu-

merose realtà come Coldiretti, il cui presidente ed ex presidente Luigi Bisi e Sandro Calza hanno anch'essi partecipato all'iniziativa.

Tra i presenti anche autorità militari, rappresentanti di associazioni locali e il pre-

sidente della Cantina Valtidone Vito Pezzati il quale ha voluto portare a Picchioni l'omaggio di tutti gli associati. L'evento è stata l'occasione anche per ospitare in Valtidone il sindaco di La Thuile, il valtidonese Carlo Orlandi. «Il premio che gli abbiamo voluto tributare - dicono ancora gli organizzatori della giornata di ieri - è il riconoscimento ad un uomo tutto d'un pezzo, serio ed onesto». Classe 1937 coniugato, con un figlio, Emilio Bruno Picchioni da sempre gestisce un'azienda agricola, di sua proprietà, che si trova nella frazione di Spaneto di Nibbiano. L'azienda opera nel settore cerealicolo-foraggero-viticolo. Oltre alla sua attività in campo agricolo Picchioni è molto conosciuto anche perché in passato ha ricoperto diversi incarichi pubblici come quello di consigliere e assessore del comune di Nibbiano nelle legislature tra il 1975 e il 1990 e tra il 1995 e il 1999. Tra gli incarichi c'è stato anche quello di presidente della Federazione di Nibbiano e presidente del Territorio di Gestione Sociale della Caccia.

mil.